



Comune di
Cadelbosco di Sopra



Comune di
Bagnolo in Piano



Comune di
Castelnovo di Sotto



Unione Terra
di Mezzo



Terra
di Mezzo

Unione Terra di Mezzo traccia il domani. PUG 3 LAB: strategie collettive per un territorio in equilibrio

INTERVISTE DI GRUPPO: Associazioni degli agricoltori - REPORT
Lunedì 24/03/2025 ore 12.00-13.00- Piattaforma Zoom

Partecipanti 7

Coldiretti 3 di cui 1F; 2M

Confagricoltura 2 di cui 1F; 1M

CIA 2M Bagnolo

Domanda 1 - *Come giudichi la qualità urbana e ambientale nel territorio dell'Unione rispetto alle sue condizioni di vivibilità per tutti (anziane/i, bambine/i, giovani, donne, famiglie, ecc)? Quali sono in breve le principali motivazioni di questo tuo giudizio?*

Emergono come principali criticità quelli della **viabilità** e dei **collegamenti insufficienti** fra i tre comuni. Nel territorio sono presenti solo strade provinciali ed è scarsa la possibilità di spostarsi tramite viabilità minore. Nel territorio extraurbano ci sono piste ciclabili, che talvolta creano problemi e complessità per gli agricoltori (ad es. convivenza tra mezzi agricoli e ciclisti).

Un altro fattore critico è dato dalle **alluvioni** che hanno interessato il territorio in tempi recenti. Da un lato queste hanno evidenziato le problematiche della viabilità, interrompendo addirittura il collegamento diretto tra i territori (in particolare la strada provinciale tra Cadelbosco e Bagnolo, tutt'ora in stato di criticità); dall'altro è ormai assodato che ci si troverà sempre più spesso a dover convivere con i **fenomeni legati al cambiamento climatico**. Le zone di Cadelbosco e Castelnovo sono state quelle maggiormente toccate e, per quanto riguarda gli agricoltori, si pensa anche alle macchine e attrezzature di lavoro, sempre più a rischio danneggiamento in presenza di eventi emergenziali.

Il territorio è caratterizzato da un'**eterogeneità di aziende agricole** (zootecniche, cerealicole, orticole...). È necessario trovare una nuova convivenza tra aziende e ambiti residenziali, dato che in passato è stato permesso l'insediamento di nuovi abitanti nelle zone agricole (ad es. recuperando edifici agricoli e trasformandoli in abitazioni). Il tema della convivenza tra agricoltura e cittadinanza è presente e si scontra con le rispettive necessità e i diversi interessi. Il territorio, dal punto di vista ambientale, è mantenuto principalmente dagli agricoltori, ma la cittadinanza residente rappresenta un bacino più ampio di interessi e spesso vengono compiute scelte politiche che sono in contrasto con le esigenze degli operatori agricoli.

Risulta necessario chiarire come il Piano intenda affrontare il tema delle **energie rinnovabili**, se quindi vi sia l'interesse ad incentivarne o limitarne l'uso nelle aree a destinazione agricola. In linea generale si propone di salvaguardare i terreni coltivati, ad es. promuovendo l'integrazione del fotovoltaico negli edifici già esistenti. Le aziende agricole sono all'interno della filiera di produzione del biogas e alcune stanno valutando di strutturarsi anche per il biometano. In parallelo, vi è l'interesse a comprendere la prospettiva delle amministrazioni riguardo alla creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Rispetto alla qualità ambientale, è necessario fare chiarezza sul completamento e sviluppo dell'**area industriale sovracomunale** (60/70 ettari nel territorio di Cadelbosco), di fatto non ancora attuata e che lascia incertezza sul futuro delle zone agricole interessate.

Dal punto di vista della **vivibilità** il territorio presenta problemi simili a quelli delle periferie i Reggio Emilia. Grande assente è il tessuto aggregativo, capace di offrire occasioni di incontro agli abitanti. Ci sono complessità anche dal punto di vista della sicurezza e si evidenzia la scarsa presenza della polizia locale nel territorio.

Domanda 2 - *Come giudichi i servizi al cittadino e alle imprese presenti nel territorio dell'Unione? Quali sono in breve le principali motivazioni di questo tuo giudizio?*

Cadelbosco e Bagnolo sono i due territori più vicini a Reggio Emilia e gravitano su di essa per i servizi. Per questo motivo, pur avendone pochi, non ne risentono particolarmente. Il territorio di Castelnovo, invece, è più autonomo.

Qui si porta il punto di vista delle aziende, che hanno difficoltà ad **interloquire con le amministrazioni**. La burocrazia è uno degli elementi principali che ostacolano una buona collaborazione, anche per gli interventi agricoli più semplici come le potature (e nonostante ciò sia collegato ad aspetti meteorologici ed agricoli che richiedono celerità).

Il tema della **burocrazia** emerge anche per quanto riguarda i permessi di costruzione: vi è un forte rallentamento per quanto riguarda le concessioni edilizie. L'assenza di tecnici interni ha portato l'amministrazione di Cadelbosco a demandare esternamente tale servizio. Tuttavia questo tema è legato alla possibilità di accedere a fondi e per la ristrutturazione degli edifici, contributi che possono essere erogati solo se rispettano le tempistiche indicate nei bandi pubblici.

Domanda 3 - Qual è il tuo punto di vista rispetto ai principali temi su cui il PUG intercomunale intende impostare la futura attività urbanistica? Rigenerazione urbana - Paesaggio naturale e agricolo - Attrattività - Economia e sostenibilità

Durante le interviste viene ricordato il nuovo PUG della Bassa Reggiana, che porta delle complicazioni agli agricoltori perché ha ridotto la possibilità per le aziende di realizzare espansioni. Risulta quindi necessario inserire dati, elementi e parametri che favoriscano lo sviluppo delle aziende. In particolare ci si riferisce allo strumento del **PRA** (programma di ammodernamento dei sistemi di produzione agricola), che viene richiesto in modo ordinario per qualsiasi ampliamento, mentre andrebbe adottato solo in casi particolari. Viene portato l'esempio di un agricoltore che debba costruire un ricovero per il fieno: spesso l'iter di approvazione ha tempi lunghi e una **burocrazia complessa**. In tale senso, il PUG di Reggio Emilia rappresenta un esempio positivo, perché dà un'interpretazione meno restrittiva del PRA. Gli aspetti burocratici tendono a disincentivare le piccole aziende, questo contribuisce a ridurre il numero delle aziende e a favorire solo quelle più grandi.

Nonostante l'importanza delle aree naturali, le aree protette e tutelate rappresentano elementi in contrasto con le esigenze degli agricoltori (ad es. le ZPS o la centuriazione romana a Castelnovo di Sotto). Si è già riscontrato in questo e altri territori il tentativo di trasformare in innovativo ed attrattivo un **territorio di scarso valore paesaggistico** e non vocato al turismo, penalizzando le aziende già attive e imponendo ulteriori vincoli restrittivi.

Il tema della rigenerazione e della conservazione del suolo è importante, tuttavia si sottolinea l'esigenza di non limitare ulteriormente le attività agricole che già stanno vivendo grosse difficoltà. Vi è un forte interesse riguardo al **recupero dei fabbricati agricoli dismessi**: sul territorio sono molti e gli stessi proprietari sono in difficoltà nel dare un nuovo utilizzo a questi spazi, perché non sono presenti incentivi per la ristrutturazione o, laddove esistono, i vincoli esistenti ne limitano l'effettiva ristrutturazione.